

onorifico incarico e li esorta a portare i loro suffragi su persona che più di lui possa occuparsi degli interessi del Comune.

Acqui, 16 Luglio 1891.

Malfatti Vincenzo.

Ecco il manifesto della Società degli Esercenti:

Società degli Esercenti e Commercialisti
D'ACQUI

Concittadini!

In adunanza generale delli 16 corrente mese di luglio questa Società deliberava con voto unanime di portare a candidati nelle prossime elezioni amministrative i signori

Ceresa Avv. Giuseppe
Cornaglia Annibale, negoziante
Levi Cav. Abram
Ottolenghi Moise Sanson
Zanoletti Francesco

Fiduciosi che la sua proposta incontrerà il pieno aggradimento di quanti amano veramente il bene e la prosperità di questa nostra cara Acqui, che mediante il vostro potente suffragio usciranno trionfanti dall'urna questi nomi di uomini che a voi tutti ben noti per attività e competenza saranno ognora una salda ed efficace garanzia del benessere comune.

Acqui, 18 luglio 1891.

La Direzione

FERROVIA GENOVA-ACQUI-ASTI

Da informazioni avute da fonte attendibile, risulta che i lavori di questa linea destinata ad affermarsi altamente importante dal punto di vista interprovinciale ed internazionale, procedono colla massima diligenza ed operosità su tutti i punti.

Il perforo della Galleria del Turchino che presentava delle gravi difficoltà tecniche, continuando con indefessa alacrità, si ritiene quasi sicuro che possa essere condotto a termine due anni prima del tempo fissato.

Da Ovada a Molare avanzano i lavori del Ponte sull'Orba e delle trincee, e da qui il traforo della Galleria che sboccherà a Prasco sulla falda formante il vallone campagnano che sbocca nella Caramagna.

La Galleria di Visone il cui traforo venne compiuto con Venerdì scorso, consta della lunghezza di metri 1220 con andamento parte rettilineo e parte in curva allo sbocco di Visone.

La Galleria altimetricamente avendo due pendenze verso i due imbocchi, facilitò i lavori di escavo per la ragione che le acque defluivano senza ostacolo e naturalmente verso gli imbocchi.

Da Visone ad Acqui gli alzamenti di terreno a foggia di bastione sono molto innanzi, e così il Ponte che riuscirà una magnifica opera d'arte da far onore all'autore del progetto ed ai direttori dei lavori:

Da Acqui ad Alice Belcolle e da qui a Nizza si esplica la stessa operosità, e la linea da Nizza ad Asti si può dire terminata dal momento che è già munita dei binari.

Dinnanzi a tali risultanze crediamo di obbedire al sentimento del dovere, rivolgendo parole di encomio ai capi ed addetti agli uffici di ingegneria, i quali tutti gareggiando di zelo e di intelligenza nel disimpegno delle rispettive mansioni, rispondono nel modo il più corretto ed il più degno alla fiducia e benevolenza della potente Società asuntrice dell'impresa.

Per quanto concerne il compimento del traforo della Galleria Visone, mandiamo cordiali felicitazioni all'impresa Magnani, all'ottimo ingegnere Bressi ed ai suoi colleghi, i quali diressero e sorvegliarono i lavori con distinta ocularità e precisione, e che ieri l'altro, per la riuscita dell'opera, sonosi riuniti a giocondo banchetto con operai e qualche invitato all'Albergo del Pozzo; al levar delle mense da parecchi commensali si pronunciarono efficaci e nobili parole di circostanza.

La Fiera di S. Guido

Questa fiera, fra le più accreditate della Provincia, che cade dopo il raccolto dei bozzoli, del grano, del fieno e di altri prodotti, come frutta, formaggi, ecc., che raggruppati insieme mettono in circolazione delle somme non indifferenti, ha corrisposto all'aspettazione nelle sue diverse manifestazioni?

Fra i negozianti in stoffe di lana e cotone, di coloniali, di pizzicheria, ecc., di primo e second'ordine, alberghi, spacci da vino e liquori, ed anche qui dai principali ai minori, il lamento è generale.

E la stessa cosa vale per i merciajuoli ambulanti, non esclusi quelli schierati sotto i portici delle Assisie.

Non parliamo dei venditori di libri, i quali per quanto offrirono delle pregiate opere di storia, di letteratura, di giurisprudenza, ecc., a bassissimi prezzi, tuttavia poverini non poterono rifarsi delle spese.

In tanta delusione chi riuscì a fare eccellenti affari, furono 3 o 4 sibile che montate sul tripode, predivano con vertiginosa parlantina l'avvenire, vuotando il borsellino all'affollata gente del contado. Ed a tale riguardo ci si consenta di dire che nel 1891 l'ufficio di Pubblica Sicurezza doveva impedire simile uso ed abuso di impudente ciarlatanismo.

Mentre poi le baracche, baracconi, giostra, ecc., disposti in bell'ordine sulla Piazza dell'Addolorata, a consolazione di quegli abitanti condannati ad essere assordati da mane a sera da trombe, tromboni, organi, tamburi, campanelli, fecero magri affari, gli impresari del ballo pubblico realizzarono un incasso che pareva follia sperar. Ci si è detto, che vi era da divertirsi mezzo mondo nel vedere una enorme quantità di baldi e robusti giovani del contado e di forosette dalla carnagione abbrunata e dagli occhi e capelli neri, grondanti di sudore lanciarsi per ore ed ore nel vortice delle danze.

Il mercato del bestiame, ritenuto il caposaldo della fiera, dal Caffè Amerio spingendosi quasi al termine del viale Savona, per quantità si giudicò quasi eguale agli anni scorsi, ma come contrattazioni inferiori di molto.

I prezzi ebbero una certa sostenutezza, e forse da questo si ripete la difficoltà nella vendita. Intanto quello che si deve desiderare e per cui non si crede tanto lontano il giorno, è un sensibile ribasso nel prezzo delle bovine, affinché i macellai nella loro equità possano ridurre il prezzo sopra questo indispensabile elemento della vita.

Nel ramo granaglie le contrattazioni furono animate, e coll'occasione citiamo con piacere due Ditte, che vengono considerate padrone del commercio granario della piazza, Solia Angelo e Dotto Giuseppe.

LE NOSTRE TERME

ed i Corrispondenti

dell'EPOCA e del CAFFARO

Da qualche tempo figurano sull'*Epoca* e sul *Caffaro* di Genova certe corrispondenze delle quali per decoro del nostro Stabilimento ci corre obbligo di mostrare quanto siano prive di fondamento le accuse che in esse si trovano, una volta a carico della Direzione, altra a carico del basso personale, con una coerenza sufficiente da sola a provare il concetto malevolo del corrispondente che si qualifica talora *Marina*, tal'altra *Neri*, ma che si comprende facilmente essere sempre lo stesso scribacchino. E così lo chiamiamo perchè altro non può essere chi prende delle cantonate come il suddetto corrispondente, mostrando altresì di essere affatto digiuno delle qualità delle nostre acque che hanno la forza di intaccare il marmo delle vasche rendendole nere in modo da essere da lui tacciate di sporcizia!

Si metta gli occhiali, sig. *Neri-Marina*, visiti bene le vasche e si persuaderà che il marmo è annerito per le ragioni sopradette; e se è pratico d'alberghi di primo ordine dovrebbe sapere che una pensione per lire 7 al giorno compreso l'alloggio è tutto quanto vi possa essere di modico. Quanto al prezzo delle operazioni vi è tanto di tariffa approvata dal Municipio, e basta.

Dal comm. Cirio potrà poi avere spiegazioni, circa le proprietà igieniche e disinfettanti della torba posta nello smaltitoio accanto allo Stabilimento che per ignoranza ha chiamato fabbrica di concime.

Riguardo al divieto ai ricoverati allo stabilimento degli indigenti di approfittare dei comodi sedili posti nel giardino prospiciente lo stabilimento, troviamo giustissima tale disposizione perchè senza tale divieto, i sedili sarebbero tutti presi d'assalto da questi infelici, e gli alloggiati allo stabilimento che pagano ed hanno diritto a qualche comodità, costretti a riposarsi sugli spalti del Ravanasco. Via, l'amor del prossimo e la pietà per gl'infelici non sono virtù che alberghino solo nel cuore del signor *Neri Marina*, ma costringere chi paga a cedere il posto a chi usufruisce già i vantaggi di una cura gra-

tuita è proprio pretendere troppo, tanto più che davanti allo Stabilimento degli indigenti non mancano i sedili e le fresche aure.

Abbiamo trovato il Direttore dello stabilimento calmo e sereno e niente affatto idrofobo per tali corrispondenze, perchè a tanti sfoghi trova largo compenso nella stima e soddisfazione che gli dimostra la colonia balneante, riconoscente del sollievo ai proprii mali, del trattamento pari ai migliori stabilimenti del genere, e non bastasse, troviamo su altri giornali articoli che elogiano il nostro stabilimento.

A chi dar ragione? Lo dicono le statistiche delle operazioni che tranne qualche annata di scarso raccolto, sono in continuo aumento.

CORRISPONDENZE

Ci Scrivono da ROCCAVERANO:

«Dopo 17 anni di permanenza, l'egregio Arciprete don Giovanni Poggio lasciava ieri l'altro questo paese per trasferirsi nella vostra città ad assumervi l'importante carica di Rettore Ecclesiastico presso l'Ospitale ed annessi Istituti.

Nella memoria di una carriera tutta consacrata ai principi di rettitudine e di moralità, di cui, malgrado gli inevitabili contrasti, seppe imperturbabilmente sostenere il prestigio, parten'lo, egli ci lasciò il più prezioso retaggio.

Chè, investito della delicata missione di Amministratore di un provvido ed esteso legato, né particolari influenze, né blandizie, né pressioni, né insulti valsero a farlo deviare un'istante dalla fedele osservanza del grave mandato.

Se una tanta fermezza gli fu cagione talvolta di qualche amarezza per una parte, gli valse per l'altra tutta la stima degli onesti d'ogni opinione, sia religiosa sia mondana: è adunque ragione si sciogla una dovuta parola di encomio, e che a lui, che si presenta così ricco di tanto precedente; abbiasi ad auspicare un adeguato avvenire.»

(Segue la figna)

Interessante Notizia

Con garanzia agl'increduli del pagamento dopo la guarigione, si sanano radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in generi e le gonorree recenti o croniche di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento, bruciore, catarro, ecc., mercè la miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi — Prezzo dell'Iniezione L. 3 e dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione scatola da 50 L. 3,80 presso il Farmacista LUIGI MORENO Via Vittorio Emanuele - ACQUI.

Cronaca

Politeama Acquese — Le poche rappresentazioni della rinomata compagnia d'operette *Antonio Scalvini* avranno principio giovedì 23 corrente colla nota operetta: **I Moschettieri al convento.**

Sia la benvenuta poichè dopo tante stagioni di prosa, un po' di musica è